

I consigli di palo e rione possono usare questa guida alla pianificazione per creare o aggiornare i piani di gestione delle emergenze (vedere Manuale 1: Presidenti di palo e vescovi [2010], 5.1.3 e 5.2.11).

I piani di palo e rione devono essere coordinati con quelli della comunità. I dirigenti possono prendere in considerazione l'idea di chiamare gli specialisti del programma di benessere a contribuire all'impegno finalizzato alla gestione delle emergenze. I piani più efficaci sono brevi e non eccessivamente complessi. Si raccomanda che i consigli rivedano e aggiornino i piani regolarmente.

1° passo: Individuare i possibili disastri

Elencate i disastri (naturali o di matrice umana) che è più probabile che avvengano nella vostra zona. Per ciascun tipo di disastro, identificate le azioni di intervento che sarebbero necessarie (per esempio: in un disastro che può danneggiare le case, come un terremoto, un incendio, un'alluvione o un uragano, un intervento importante sarebbe quello di trovare un riparo temporaneo per le famiglie sfollate).

2° passo: Raccogliere informazioni fondamentali

Procuratevi e tenete assieme le seguenti informazioni:

- ☐ Recapiti di tutti i membri e missionari che abitano all'interno dei confini del palo o del rione.
- ☐ Una cartina della zona, con i luoghi di residenza dei membri e dei missionari.
- ☐ Un elenco di membri con esigenze particolari, come i disabili e gli anziani.
- ☐ Un elenco di membri con attrezzature o competenze (come ad esempio addestramento medico o di gestione delle emergenze) che possano essere utili in caso di disastro.
- ☐ Recapiti di enti pubblici di sicurezza (ad esempio, polizia, vigili del fuoco, intervento medico).
- ☐ Recapiti di organizzazioni presenti nella comunità (ad esempio, la Croce Rossa o la Mezzaluna Rossa) che forniscono servizi di emergenza, come l'erogazione di cibo, ricovero e cure mediche.
- ☐ Recapiti dei dirigenti del programma di benessere di area e, dove presenti, delle strutture locali del programma di benessere della Chiesa.

3° passo: Delineare compiti e procedure

Pianificate in che modo il consiglio organizzerà ed eseguirà ognuno dei compiti elencati sotto, individuando chi sarà responsabile di ciascuno di essi e quali procedure seguirà. Designate un luogo di riferimento principale e uno alternativo in cui i componenti del consiglio possono riunirsi a seguito di un'emergenza per dirigere le azioni di soccorso.

Prima del disastro

- ☐ Sviluppare rapporti di collaborazione con le autorità civili e altre organizzazioni di soccorso della comunità.

Subito dopo un disastro

- ☐ Accertarsi della condizione dei membri e dei missionari e fare rapporto.
- Il rapporto sulle esigenze dei membri generalmente è fatto dagli insegnanti familiari ai dirigenti del quorum, i quali poi lo riferiscono al vescovo. I vescovi, a loro volta, fanno rapporto al presidente di palo.
- ☐ Aiutare a localizzare e a ricongiungere i familiari che sono divisi.
 - ☐ Far giungere cure mediche a coloro che sono rimasti feriti o che hanno altre difficoltà di salute.
 - ☐ Coordinare le azioni di intervento con le autorità civili e le organizzazioni di soccorso della comunità.
 - ☐ Valutare le necessità e fare in modo che vengano impartiti ai membri e agli altri generi e servizi di base, come cibo, ricovero temporaneo, misure igieniche e vestiario.
- I dirigenti del programma di benessere di area e, dove presenti, le strutture del programma di benessere della Chiesa possono essere chiamati a contribuire con generi e servizi.
- ☐ Accertarsi dello stato degli edifici e delle proprietà della Chiesa e fare rapporto.

Nel periodo successivo a un disastro

- ☐ Fornire assistenza ai membri che hanno subito danni alla casa o alle cose, traumi emotivi o la perdita dei mezzi di sostentamento.
- ☐ Collaborare con le autorità civili e le organizzazioni di soccorso per individuare e rispondere alle opportunità in cui la Chiesa può dare una mano a far fronte alle esigenze della comunità.

Guida alla pianificazione per le emergenze di palo e rione

4° passo: Individuare mezzi di comunicazione di emergenza

Individuate e programmate mezzi di comunicazione alternativi che si possono usare nel caso in cui le linee telefoniche, il servizio di telefonia cellulare o la viabilità stradale siano interrotti durante un disastro. Tali mezzi possono comprendere:

- Comunicazioni via Internet (tra cui e-mail, reti sociali e telefonia Internet).
- Messaggistica cellulare (che può essere disponibile anche se il servizio vocale non funziona).
- Radio amatoriali.
- Contatto personale a piedi, in bicicletta e così via (anche i missionari a tempo pieno possono essere di aiuto).

Se necessario, i dirigenti del sacerdozio possono chiamare dei membri delle loro unità a essere specialisti delle comunicazioni. Gli specialisti competenti spesso possiedono attrezzature di comunicazione ed esperienza preziosa.

5° passo: Incoraggiare la preparazione da parte dei membri

Incoraggiate regolarmente i membri a impegnarsi in attività di preparazione e a seguire i consigli riportati negli opuscoli

Preparate ogni cosa necessaria: Le scorte familiari (04008) e Preparate ogni cosa necessaria: Le finanze familiari (04007). Modi per farlo possono comprendere:

- Le riunioni del quorum e della Società di Soccorso.
- I discorsi tenuti durante la riunione sacramentale o la conferenza di palo.
- I messaggi degli insegnanti familiari e delle insegnanti visitatrici.